

ARCIPRETURA
MARIA SS. ASSUNTA E SAN PIETRO APOSTOLO
SAN PIETRO DI CARIDA'



VIVERE L'ANNO DELLA FEDE



**Proposta di un cammino insieme
per imparare a credere!**

LINEE PATORALI 2012/2013

PRESENTAZIONE

Amati fratelli e sorelle. La pace del Signore sia sempre con voi!

Con il saluto apostolico vengo a comunicarvi alcune decisioni che ho preso in vista dell'Anno pastorale 2012/2013. Innanzitutto vorrei esprimervi dal profondo del cuore il mio grazie per la vostra generosa collaborazione e partecipazione alla vita della Comunità Parrocchiale. In questi ultimi, tempi meditando sulla decisione del Santo Padre nell'indire l'Anno della Fede, ho esaminato attentamente la nostra situazione comunitaria e credo che diversi siano i punti su cui deve ricominciare un cammino più serio e inerente al vangelo, per rispondere alle sfide che la società odierna ci pone dinanzi. L'Anno della Fede sarà un **“anno sabbatico”** della comunità, ossia un tempo in cui saremo chiamati a riflettere sul nostro vivere la fede all'interno della comunità parrocchiale. Le motivazioni sono dettate dallo stesso Santo Padre che ci chiede:

- Una presa di coscienza dell'essere discepoli del Signore Gesù.
- Una consapevolezza più approfondita di appartenenza alla Chiesa Cattolica.

Sono convinto che da questi punti si debba partire per evitare tanti dissensi e divisioni, in quanto noi tutti se vogliamo “dirci” cristiani, così come vi dissi nel mio saluto di ingresso del mio inizio di ministero in mezzo a voi, dobbiamo fondare la nostra vita cristiana su:

- Vangelo
- Catechesi
- Liturgia
- Carità

Questi elementi vanno ben compresi e vagliati attraverso uno studio serio e sereno.

Ecco perché credo sia urgente una formazione più accurata e solo dopo potremo progettare una nuova immagine di parrocchia. Tutti noi abbiamo bisogno di un anno di “pausa” per metterci ai piedi del Signore e lasciarci formare dalla sua Parola e dagli insegnamenti della Chiesa. Se non gettiamo fondamenta salde e ben radicate nello spirito evangelico, il nostro operare sarà vano. Affinchè quest'anno sia fruttuoso, è necessario che tutti collaboriamo in prima persona.

Le Celebrazioni Domenicali della Santa Messa, assumeranno ancor di più un'importanza particolare nella loro degna celebrazione. Celebriamo il mistero della fede,

cuore di tutto il sentire e il sapere cristiano. Vivremo ogni messa con ordine compostezza e silenzio, certi che ci troviamo nella casa del Signore per contemplare il suo eterno amore per noi.

Le Catechesi dei bambini e dei ragazzi, già dallo scorso anno, in seguito alle sollecitazioni dell'ufficio catechistico diocesano, ha cambiato metodo, passando dalla semplice catechesi "indottrinamento" alla catechesi che non è solo finalizzata alla celebrazione dei sacramenti, ma il cammino di catechesi anche se includere le tappe dei sacramenti, sarà un cammino di catechesi che vuole portare i ragazzi e le loro famiglie ad essere cristiani credibili e maturi nel contesto della nostra società di oggi.

Laboratori della Fede. di formazione basata sul Catechismo della Chiesa Cattolica. Ogni **Mercoledì e Venerdì** in due gruppi (novembre – febbraio)

- **I° gruppo (salone Canonica) dalle ore 18.00**
- **II° gruppo (San Pierfedele) dalle 17.00**

I laboratori sono **aperti a tutti** i fedeli della Parrocchia, in maniera specifica a tutti i gruppi della Parrocchia.

Adorazione Eucaristica: ogni I° venerdì del mese per tutta la giornata, con la celebrazione al mattino alle ore 9,30 e l'adorazione pubblica personale nell'arco della giornata. Alla sera ore 17.00 adorazione comunitaria e celebrazione dei vesperi. Le *quarantore* in preparazione alla quaresima e alla settimana santa.

Le benedizioni delle Famiglie: dopo la celebrazione della Pasqua.

Raccomando ancora i punti salienti di questo cammino:

- ***La Santa Messa Domenicale***
- ***La confessione***
- ***L'adorazione eucaristica***
- ***I laboratori della fede***
- ***La carità operosa***

Tutto sta nella partecipazione attiva di coloro che sono vicini e che svolgono servizi nella realtà parrocchiale sforzandosi ogni giorno di essere di esempio. Qualunque servizio che viene ricoperto nella chiesa deve essere di esempio e di testimonianza verso tutti i componenti nella comunità. Nessuno nella Chiesa riveste potere, nemmeno il Parroco, che è il primo servitore della parrocchia, il quale serve come il Signore gli suggerisce di servire. Il curato d'ars diceva, che "il Signore deve essere servito così come lui vuol'essere servito". Cerchiamo di guardarci con occhi nuovi, gettiamo via da noi l'invidia, la gelosia, la malignità, cose tutte che ci allontanano dal Signore. Conta molto la testimonianza e l'invito personale, responsabilità di tutti. Tutti siamo chiamati a lavorare nella vigna del Signore ognuno con i pregi e i difetti, tutti in cammino dietro il maestro Gesù Cristo. Dobbiamo far sì che il messaggio del vangelo coinvolga tutti, passando da semplice racconto a cui forse ormai abbiamo fatto l'abitudine a vangelo che entra e trasforma la nostra vita.

Varcheremo insieme l'anno della fede, in unione di fede e di amore con il Santo Padre Benedetto XVI e il nostro Vescovo Francesco l'11 ottobre anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II°. La celebrazione di apertura avverrà nella Cattedrale della Diocesi in Oppido mam. (l'orario sarà comunicato in seguito). La nostra parrocchia vivrà la celebrazione di apertura dell'anno della fede domenica 21 ottobre ore 11.00 nella Chiesa matrice. La nostra comunità sarà arricchita e benedetta anche dalla presenza di un Diacono permanente in mezzo a noi nella persona del Sig. Tony Scarcella. Siamo grati al vescovo per il singolare dono fatto alla nostra comunità.

Affido questo nostro cammino, questo nuovo anno pastorale alla madre di Dio, affinché ci faccia crescere nella fede, Lei che è maestra di fede e di amore.

Maria Madre della Chiesa ci benedica, San Sebastiano ci guidi verso la Santità.

Con il cuore di padre, vi benedico tutti!

Pompei, 12 settembre 2012

Don Giuseppe Sofrà

Arciprete

CHE COS'E' L'ANNO DELLA FEDE

Papa Benedetto XVI nella Lettera Apostolica, *Porta fidei*, con la quale indice l'anno della fede, scrive: «<< Desideriamo che questo Anno susciti in ogni credente l'aspirazione a confessare la fede in pienezza e con rinnovata convinzione, con fiducia e speranza. Sarà un'occasione propizia anche per intensificare la celebrazione della fede nella liturgia, e in particolare nell'eucarestia, che è “il culmine verso cui tende e l'azione della Chiesa e insieme la fonte da cui promana tutta la sua energia”. Nel contempo, auspichiamo che la testimonianza di vita dei credenti cresca nella sua credibilità. Riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede, è un impegno che ogni credente deve fare proprio, soprattutto in questo Anno >>. Questa “proposta di un cammino insieme, per imparare a credere” e un modo semplice che ripercorre le quattro indicazioni proposte: Confessare, celebrare, vivere e pregare. Sarà dedicata, anzitutto, una prima parte di catechesi sugli articoli di fede (Credo), per aiutare a entrare nel merito di ciò che costituisce una vera sintesi della nostra fede, attraverso i “*Laboratori della Fede*”. **Una seconda parte desidera introdurre alla celebrazione dei sacramenti** che segnano la vita della comunità cristiana nel corso dell'anno liturgico. È importante, infatti, che non si abbia a creare una frattura tra ciò che si crede e quanto si celebra. Inoltre, **la terza parte vorrebbe aiutare la comunità parrocchiale a vivere l'Anno della fede con iniziative proprie e mediante il pellegrinaggio alla tomba di Pietro e nei luoghi santi**. Un cammino concreto che la nostra comunità può percorrere come sostegno alla vita spirituale. **La quarta parte, infine, espone il valore della preghiera personale e comunitaria soffermandosi, soprattutto, sull'importanza del Credo**. Come afferma il Santo Padre sempre in *Porta fidei*: «Nei primi secoli i cristiani erano tenuti ad imparare a memoria il *Credo*. Questo serviva loro come preghiera quotidiana per non dimenticare l'impegno assunto con il Battesimo». Pregare con il Credo aiuta ad entrare maggiormente nel cammino di fede. *Viviamo l'Anno della fede* con la consapevolezza che ci viene offerto un tempo particolare di grazia.

1. LA FEDE: RISPOSTA A DIO CHE SI RIVELA

Una prima parte alla catechesi...

Per metterci in cammino con Gesù dobbiamo imitare i suoi primi discepoli, che amavano ascoltare la sua Parola e le spiegazioni che dava loro su come vivere il quotidiano alla luce del Vangelo. Il laboratorio della fede è un momento per imparare a conoscere, a ri-scoprire e approfondire le verità della nostra fede, contenute nel **Catechismo della Chiesa Cattolica** e nei **Documenti del Concilio Vaticano II**. E',

questa, un'occasione per incontrarsi, ascoltare, dialogare, confrontarsi e crescere insieme: è una scuola della fede cristiana nella Chiesa Cattolica.

LABORATORIO DELLA FEDE

*Per dare a tutti l'occasione di prendervi parte
si terranno due laboratori a settimana:*

OGNI MERCOLEDI

ALLE ORE 18,00

(Salone Canonica)

OGNI VENERDI

ALLE ORE 17,00

(Chiesa San Pierfedele).

“L'uomo ha bisogno di Dio, oppure le cose vanno bene anche senza di Lui?”. E' la questione del primato di Dio. Da questa domanda dipende il significato dell'Anno della fede. Il Papa ha il coraggio di rispondere con chiarezza e semplicità: *“se l'uomo dimentica Dio, perde sempre di più la vita, perché la sete d'infinito è presente nell'uomo in modo inestirpabile. L'uomo è stato creato per la relazione con Dio e ha bisogno di Lui”*. La fede è necessaria all'uomo più del cibo e dell'aria che respira. Il desiderio dell'uomo è quello di “bucare le nubi”, di “conoscere il cielo”. L'uomo cerca una risposta alle domande eterne, con tutto se stesso: Chi

sono? E' un bene la vita o una pura casualità senza valore alcuno? Da dove vengo? Dove vado? Cosa c'è dopo a morte? Chi è Dio? Questa ricerca dell'uomo è come una scalata su di una montagna impervia. Il Catechismo della Chiesa Cattolica ricorda che l'uomo è l'unica creatura “capace di Dio, perché il desiderio di Dio è inscritto nel suo cuore”.

I TEMI CHE AFFRONTEREMO

LA FEDE COME RISPOSTA

A DIO CHE SI RIVELA

- ❖ La fede è necessaria
- ❖ La fede nasce dalla rivelazione
- ❖ Piacque a Dio rivelare se stesso
- ❖ La fede è semplice
- ❖ Il Credo esprime la semplicità della fede
- ❖ Il Credo e le Sacre Scritture

- ❖ La fede è risposta alla rivelazione di Dio
- ❖ Fede, speranza e carità
- ❖ Logos e agape per una fede amorevole
- ❖ Una fede personale ed ecclesiale
- ❖ Il Catechismo della Chiesa Cattolica

LA FEDE PROFESSATA

- ❖ Credo in Dio Padre onnipotente
- ❖ Credo in un solo Signore, Gesù Cristo
- ❖ Credo nello Spirito Santo
- ❖ Credo la Chiesa
- ❖ Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati
- ❖ Credo la risurrezione della carne e la vita eterna

INFORMAZIONI UTILI

- **Gruppo Betlemme:** il gruppo dei bambini che iniziano l'esperienza della crescita approfondita nella fede, è il gruppo che inizia l'esperienza del cammino di Iniziazione Cristiana.

*Si svolge ogni sabato alle ore 14,45
(Salone Canonica)*

- **Gruppo Nazaret:** Il gruppo che continua l'approfondimento della vita cristiana. Incentrando la riflessione sul Credo.

*Si svolge ogni sabato alle ore 14,45
(sagrestia)*

- **Gruppo Betania:** è un anno di preparazione per i bambini della terza elementare, che li aiuta a comprendere l'importanza del Sacramento della Confessione e a viverlo bene.

*Si svolge ogni sabato alle ore 15,45
(Salone Canonica)*

- **Gruppo Emmaus:** cammino di preparazione al Sacramento della Cresima.

*Si svolge ogni Giovedì alle ore 16,30
(Salone Canonica)*

- **Gruppo Gerusalemme:** cammino di formazione cristiana dei giovani e giovanissimi del Post-cresima.

*Si svolge ogni 15 giorni il venerdì dalle ore 18,00
(Salone Canonica)*

- **Gruppo ministranti “San Tarcisio”**: il gruppo dei ragazzi che curano la preparazione e la conduzione delle celebrazioni eucaristiche della parrocchia.

*Si svolge ogni 15 giorni il mercoledì dalle ore 19,00
(Salone Canonica)*

2. LA FEDE CELEBRATA

*Una seconda parte desidera introdurre
alla celebrazione dei sacramenti...*

Senza la liturgia e i Sacramenti, la professione di fede non avrebbe efficacia, perché mancherebbe della grazia che sostiene la testimonianza dei cristiani. E' questa una delle affermazioni centrali con le quali il Santo Padre circoscrive il rapporto fondamentale che si può instaurare tra Dio e l'uomo, dato, appunto, dalla professione della fede aiutata dalla grazia che solo i Sacramenti possono conferire. Questi sono, essenzialmente quelli dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Confermazione, Eucarestia), e del perdono, ovvero della guarigione (Riconciliazione e Unzione dei malati), e a servizio della comunione e della missione (Ordine sacro e Matrimonio).

LA SANTA MESSA è il primo momento formativo del cristiano. Nella Celebrazione dell'Eucaristia Gesù ci parla e si fa Pane spezzato per noi. In questo grande dono riviviamo tutta la Vita di Gesù, offerta per la nostra salvezza. Partecipare a questo momento è indispensabile; non deve essere preso come un obbligo, ma come occasione nella quale Gesù c'incontra e parla ai nostri cuori. E' il momento più alto e fondamentale. Lui ancora una volta, per le mani del sacerdote, si offre e rinnova il suo Sacrificio per la nostra salvezza.

I TEMI CHE AFFRONTEREMO

L'INCONTRO CON LA PERSONA DI GESÙ

NEI SACRAMENTI

❖ **Battesimo**

- ❖ Confermazione
- ❖ Eucaristia
- ❖ Riconciliazione o penitenza
- ❖ Unzione dei malati
- ❖ Ordine sacro
- ❖ Matrimonio

3. LA FEDE VISSUTA

Una terza parte vorrebbe aiutare la comunità parrocchiale a vivere l'Anno della fede con iniziative proprie e mediante pellegrinaggi.



“E’ l’amore di Cristo che riempie i nostri cuori e ci spinge a evangelizzare. Egli oggi ci invia per le strade del mondo per proclamare il suo Vangelo a tutti i popoli della terra. Con il suo amore, Gesù Cristo attira a sé gli uomini di ogni generazione: in ogni tempo Egli convoca la Chiesa affidandole l’annuncio del Vangelo, con un mandato che è sempre nuovo”. Nell’Anno

della fede è giusto interrogarsi su quali possano essere i tratti di una comunità parrocchiale che, professando la fede, sente l’urgenza della testimonianza per condurre tutti a Cristo. C’è un’icona evangelica da cui si possono trarre alcuni atteggiamenti che la comunità parrocchiale può fare propri per incontrare le persone e condurle all’esperienza del Risorto: è l’icona di Emmaus (Lc 24, 13-35). Senz’altro ci siamo chiesti cosa fare nei confronti di chi si sta allontanando dai nostri ambienti, dai nostri percorsi, dalle nostre proposte. L’atteggiamento di Gesù con i discepoli di Emmaus indica un possibile percorso. La condizione dei due discepoli, il loro stato d’animo e la loro decisione di andarsene, aiuta a rileggere la scelta di tanti cristiani di oggi che, delusi dalla stessa comunità cristiana, intraprendono altre strade. Gesù, anche nei confronti di questi discepoli, dimostra di non volerli abbandonare e, inserendosi nella loro fuga dal luogo della delusione, ribalta la meta del loro camminare: da Emmaus a Gerusalemme; dalla delusione e dal non senso alla pienezza della vita. Il cambiamento di direzione avviene su una strada e in una locanda, come a dire che i luoghi profani del vivere quotidiano possono diventare luoghi privilegiati in cui farci incontro alle persone per condividere la fede.

I TEMI CHE AFFRONTEREMO

LA FEDE VISSUTA

- ❖ La comunità parrocchiale
- ❖ Stili pastorali
- ❖ Iniziative pastorali pe l'Anno della fede
- ❖ Pellegrinaggio alla Tomba di Pietro
- ❖ Pellegrinaggio in Terra Santa
- ❖ Pellegrinaggio nei luoghi della fede

4. LA FEDE PREGATA

Una quarta parte, infine, espone il valore della preghiera personale e comunitaria soffermandosi, soprattutto, sull'importanza del Credo.

La preghiera intende esprimere una relazione personale che intercorre tra Dio e il cristiano. Gesù ha rivelato il volto di Dio come quello di un Padre che ama. Proprio la dimensione dell'amore fa comprendere la preghiera come forma di permanente corrispondenza tra noi e Dio. Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* dice: "Grande è il mistero della fede! La Chiesa lo professa nel Simbolo degli apostoli e lo celebra nella liturgia sacramentale, affinché la vita dei fedeli sia conformata a Cristo nello Spirito Santo a gloria di Dio Padre. Questo mistero richiede quindi che i fedeli credano in esso, lo celebrino e di esso vivano in una relazione viva e personale con il Dio vivo e vero. Tale relazione è la preghiera".

I TEMI CHE AFFRONTEREMO

LA FEDE PREGATA

- ❖ La preghiera nella Sacra Scrittura
- ❖ La preghiera nella Tradizione
- ❖ Il Credo come preghiera
- ❖ Il valore ecumenico del Simbolo apostolico
- ❖ Conoscere il Credo a memoria

INFORMAZIONI UTILI

Dopo aver celebrato la Santa Messa, Gesù rimane in mezzo a noi nel Pane Consacrato, affinché possiamo donarlo ai malati che non possono venire in parrocchia e per essere adorato. E' la presenza costante del Re dei Re in mezzo al suo popolo. Lui è lì, pronto ad accoglierci, ad ascoltarci, a consolarci nelle fatiche del nostro quotidiano. Andare da Lui è come andare dal migliore dei nostri amici: sempre disponibile! A Lui possiamo affidare ogni cosa. Pochi momenti dinanzi a Lui ci daranno la forza per vivere la nostra fede.

ORARIO DELL'ADORAZIONE EUCARISTICA

I° LUNEDI

S. Messa ore 9.00

DALLE ORE 9.30 ALLE 17:00

***I TEMPI DI AVVENTO E DI QUARESIMA
NELL'ANNO DELLA FEDE***